

NOTE BIBLIOGRAFICHE

seducente e per la vivacità con la quale ha saputo vestire i suoi pensieri. Da certi punti di vista, lo si direbbe il Nietzsche della Francia. Sarà quindi utile la lettura di questo opuscolo che, esponendo fedelmente le idee

di Guyau ne fa anche una critica fine. Forse sarebbe stato desiderabile che l'autore avesse insistito maggiormente sulle critiche soprattutto a riguardo della religione e della moralità.

GEORGE FONSEGRIVE. — *Léon Ollé-Laprune*. — 1 vol. in-16 della Collezione *Philosophes et Penseurs*, n.º 628. Bloud, Paris 1912.

Non possiamo dire altrettanto bene dell'opuscolo di G. Fonsegrive su Ollé Laprune. L'autore si studia di mostrare che Ollé Laprune non sarebbe stato il filosofo che fu se non fosse stato cristiano e che il suo cristianesimo non avrebbe avuto la portata che ha avuto se egli non fosse stato filosofo; in lui il cristiano ispirava il filosofo, il filosofo ispirava e sosteneva il cristiano, e tuttavia rimaneva veramente

cristiano e veramente filosofo. Noi abbiamo altra volta espresso in questo periodico il nostro giudizio e le nostre critiche sulla filosofia di Ollé Laprune, nè è il caso che ora ci ripetiamo. Appunto perchè questa filosofia ci sembra inaccettabile non ci piace la tesi del Fonsegrive che ha saputo in questo opuscolo dar prova delle sue eminenti qualità di espositore.

J. TANNERY. — *Science e philosophie*. — 1 vol. in-8 pag. 334 della « Nouvelle collection scientifique ». Paris, Alcan 1912.

Il titolo di questo volume non corrisponde al contenuto. Si sono raccolti sotto questo titolo, articoli, prefazioni, lettere, analisi bibliografiche, discorsi pubblicati in periodici da Giulio Tannery. Il libro quindi non ha quella unità di pensiero che il titolo lascerebbe sospettare. Tuttavia il valore degli scritti, per quanto vario, è incontestabile e il filosofo troverà negli scritti vari di questo matematico vedute e concezioni se non sempre accettabili certo però interessanti. Da questo punto di vista il volume ha un certo interesse facendoci conoscere il pensiero di un uomo assai sottile nelle

sue ricerche. Riesce difficile a noi segnare qui quale sia stato il pensiero di Tannery tanto esso è complesso. La sua intelligenza fu troppo penetrante per accontentarsi delle soluzioni semplicistiche. Caratteristica fu soprattutto la sottigliezza dell'autore allorchè si dedica a mettere in luce il lato debole di una dottrina o di un metodo. Speciale interesse presenta il capitolo sulla psicofisica. L'autore vi mette risolutamente da un canto la differenziale di una sensazione e il logaritmo di una eccitazione come appartenenti al dominio della fantasia.

J. KOSCHEL. — *Das Lebensprinzip Ein historischer und systematischer Beitrag zur Naturphilosophie*, mit begleitwort von E. Wasmann. — 1 vol. in-8 pag. 153, Bachem, Köln 1911.

Il presente volume è una esposizione sistematica del vitalismo scolastico-aristotelico nella sua ginstificazione

filosofica e scientifica. Non opera di ricerca scientifica, non contributo filosofico, ma piana esposizione di un dot-